

Bilancio

31 dicembre 2020

Indice



Schemi di bilancio al 31 dicembre 2020

Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2020

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 dicembre 2019-31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020–Metodo diretto

Riconciliazione al 31 dicembre 2020

Nota integrativa al 31 dicembre 2020

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2020

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2020



BILANCIO 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31-dic-20		31-dic-19
10 Cassa e disponibilit� liquide	1.171		379
20 Attivit� finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	287.173		303.582
<i>c) altre attivit� finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	287.173		
50 Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza			
40 Attivit� finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.721.034		5.451.598
<i>crediti verso banche</i>	2.824.160	3.131.710	
<i>crediti verso clientela</i>	1.896.874	2.319.888	
80 Attivit� materiali	576.362		635.802
90 Attivit� immateriali	-		593
100 Attivit� fiscali	121.366		72.403
<i>a) correnti</i>	64.208	5.215	
<i>b) anticipate</i>	57.157	67.188	
120 Altre attivit�	2.345.165		1.983.256
Totale dell'attivo	8.052.271		8.447.613

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-20		31-dic-19
10 Debiti			
60 Passivit� fiscali	1.446	1.446	256.734
<i>a) correnti</i>	1.446		256.734
<i>b) differite</i>			
80 Passivit� associate ad attivit� in via di dismissione			
80 Altre passivit�	531.862		777.169
90 Trattamento di fine rapporto del personale	579.436		545.883
110 Capitale	3.079.083		3.079.083
150 Riserve	2.463.251		2.430.599
160 Riserve da valutazione	-96.681		-74.507
170 Utile (perdita) d'esercizio	1.493.874		1.432.651
Totale passivo e patrimonio netto	8.052.271		8.447.613

CONTO ECONOMICO

	31-dic-20		31-dic-19
40 Risultato netto delle altre attivit� e delle passivit� finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-16.409		50.060
<i>a) attivit� e passivit� finanziarie designate al fair value</i>			
50 Commissioni attive	5.231.301		5.179.748
60 Commissioni passive			
70 Interessi attivi e proventi assimilati	2.730		424
80 Interessi passivi e oneri assimilati	-6.368		-50.162
100 Dividendi e proventi assimilati			
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.211.255		5.180.070
100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			
<i>a) attivit� finanziarie disponibili per la vendita</i>			
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>			
140 Spese amministrative:	-2.980.319		-2.954.390
<i>a) spese per il personale</i>	-2.006.267	-1.996.236	
<i>b) altre spese amministrative</i>	-974.052	-958.153	
160 Rettifiche di valore nette su attivit� materiali	-69.286		-71.068
170 Rettifiche di valore nette su attivit� immateriali	-593		-858
150 Risultato netto della valutazione al fair value delle attiv.mat/immat.			
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-		-
180 Altri proventi e oneri di gestione	19.515		-19.043
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.180.571		2.134.711
190 Utili (Perdite) delle partecipazioni			
200 Utili (Perdite) da cessioni di investimenti			
240 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.180.571		2.134.711
250 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operativit� corrente	-686.697		-702.060
260 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.493.874		1.432.651
220 Utile (perdita) dei gruppi di attivit� in dismissione al netto delle imposte			
280 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.493.874		1.432.651

Prospetto redditività complessiva di Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2020



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2020

Voci	2020	2019
10 Utile (perdita) d'esercizio	1.493.874	1.432.651
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Attività materiali		
30 Attività immateriali		
40 Piani a benefici definiti	-22.173	-8.105
50 Attività non correnti in via di dismissione		
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70 Copertura di investimenti esteri		
80 Differenze di cambio		
90 Copertura di flussi finanziari		
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110 Attività non correnti in via di dismissione		
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.471.701	1.424.546

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Camperio SpA SIM 31 dicembre 2019 – 31 dicembre 2020



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2019

	ESISTENZE AL 31/12/2018	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2019	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITTIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2019	PATRIMONIO NETTO 31/12/2019	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRADORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083	
<i>SOVRAPPREZZO EMISSIONI</i>													
RISERVE	2.417.744		2.417.744		12.855							2.430.599	
a) di utili	2.417.744		2.417.744		12.855							2.430.599	
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	-66.403		-66.403								-8.105	-74.508	
	-66.403		-66.403								-8.105	-74.508	
<i>STRUMENTI DI CAPITALE</i>													
<i>AZIONI PROPRIE</i>													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.012.855		1.012.855		-1.000.000							1.432.651	
					-1.000.000							1.432.651	
PATRIMONIO NETTO	6.443.279		6.443.279									1.424.546	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 31 DICEMBRE 2020

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2019	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITTIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2019	PATRIMONIO NETTO 31/12/2020	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRADORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
CAPITALE	3.079.083		3.079.083									3.079.083	
<i>SOVRAPPREZZO EMISSIONI</i>													
RISERVE	2.430.599		2.430.599		32.651							2.463.250	
a) di utili	2.430.599		2.430.599		32.651							2.463.250	
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	-74.508		-74.508								-22.173	-96.681	
	-74.508		-74.508								-22.173	-96.681	
<i>STRUMENTI DI CAPITALE</i>													
<i>AZIONI PROPRIE</i>													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.432.651		1.012.855		-1.400.000							1.493.874	
					-1.400.000							1.493.874	
PATRIMONIO NETTO	6.867.826		6.867.826									1.471.701	

Rendiconto finanziario Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2020 – Metodo diretto

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2020 - METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2020	2019
1. GESTIONE	1.493.874	1.432.651
Interessi attivi incassati	2.730	424
Interessi passivi pagati	- 6.368	- 50.162
Dividendi e proventi simili	- 16.409	50.060
Commissioni nette	5.231.301	5.179.748
Spese per il personale	- 2.006.267	- 1.996.236
Altri costi	- 3.385.024	- 3.200.419
Altri ricavi	2.360.607	2.151.297
Imposte e tasse	- 686.697	- 702.060
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	28.551	- 564.577
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.409	- 50.060
Crediti verso banche	-	-
Crediti verso enti finanziari	-	-
Crediti verso clientela	423.015	- 883.545
Altre attività	- 410.872	369.028
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	- 489.216	527.978
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso enti finanziari	-	- 1.774
Debiti verso clientela	-	-
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	- 489.216	529.752
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.033.210	1.396.052
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		
Vendita di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite attività materiali	-	-
Vendite attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	60.033	71.232
Acquisti da partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	59.439	70.374
Acquisti di attività immateriali	593	858
Acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	60.033	71.232
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	- 1.400.000	- 1.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	- 1.400.000	- 1.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 306.757	467.285

Riconciliazione Camperio SpA SIM al 31 dicembre 2020



RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.132.088
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-306.757
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.825.331

RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.664.804
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	467.285
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.132.088



Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020



Indice

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- A. Politiche contabili**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Altre informazioni**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari” emanato da Banca d’Italia il 30 novembre 2018 anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute. Il presente documento è stato redatto tenendo conto, peraltro, della Comunicazione del 27 gennaio 2021 di Banca d’Italia dal titolo “Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”.

Per quanto riguarda gli impatti sul bilancio, con la comunicazione di Banca d’Italia del 27 gennaio 2021, avente ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS, la Banca d’Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all’economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari. Nel definire le integrazioni la Banca d’Italia ha tenuto conto dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell’attuale contesto, con particolare riferimento all’IFRS 9.

Sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri che, come evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2019 dagli Organi di Vigilanza Banca d’Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS), possono segnalare criticità che, se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

La situazione al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta, e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM” emanato da Banca d’Italia il 30 novembre 2018.



A. Politiche contabili

A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2: Principi generali di redazione

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Sezione 4: Altri aspetti

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

I. Crediti

II. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

III. Attività materiali

IV. Attività immateriali

V. Altre attività; altre passività

VI. Fiscalità corrente e differita

VII. Fondo trattamento di fine rapporto

VIII. Fondo per rischi e oneri

A4. Informativa sul fair value



A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2020 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali “*International Financial Reporting Standards (IFRS)*” e gli “*International Accounting Standards (IAS)*”, adottati dalla Commissione dell’Unione Europea Conformemente al Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e in vigore al momento dell’approvazione del presente bilancio.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto in conformità alle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 30 novembre 2018, “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM”.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro. Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto; gli importi sono esposti in unità di euro.

Il bilancio individuale è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Tali criteri non hanno subito alcuna modifica rispetto all’esercizio precedente.

La società non si è avvalsa della facoltà di non utilizzare a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 i principi contabili internazionali prevista dall’art.2-bis nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 introdotto dall’art. 1, comma 1070 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM, nella seduta del 24 marzo 2021.

Sezione 4: Altri aspetti

Ai fini informativi, si elencano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia, a partire dal 1° gennaio 2020: modifiche IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti” (in attesa di omologazione) IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione’ e IFRS 7 - Strumenti finanziari:



informazioni integrative, IFRS 16, Modifiche a IFRS 3, IAS 16 e IAS 37 / nell'ambito del "Ciclo di miglioramenti annuali" (in attesa di omologazione).

Nel corso del 2020, si sono susseguiti, coerentemente con l'evoluzione del quadro sanitario ed economico, alcuni interventi normativi prevalentemente di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19. I documenti emessi dai diversi *regulator/standard setter*, per quanto riguarda l'ambito contabile, si sono concentrati sulle seguenti tematiche:

- indicazioni relative alla classificazione dei crediti;
- determinazione dell'Expected Credit Loss (ECL) secondo l'IFRS 9 in ottica *forward looking*.
- trasparenza e informativa al mercato.

Si riportano di seguito i documenti maggiormente rilevanti raggruppati in base all'ente emittente:

- EBA: "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of Covid-19 measures", pubblicato il 25 marzo 2020.
- ESMA: "ESMA recommends action by financial market participant for Covid-19 impact" pubblicato il 11 marzo 2020; "Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9"; pubblicato il 25 marzo 2020. "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports", pubblicato il 28 ottobre 2020.
- IASB: "IFRS 9 and Covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic", pubblicato il 27 marzo 2020.
- BCE: "IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic", pubblicato il 1 aprile 2020. "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic", pubblicato il 4 dicembre 2020.

I principi, le interpretazioni, le comunicazioni, le raccomandazioni, le modifiche e i miglioramenti obbligatori per bilancio 2020 di cui sopra non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della SIM.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia covid-19

La SIM ha risposto con estrema tempestività all'emergenza, attivando immediatamente *misure* incisive a protezione e supporto dei dipendenti e dei propri clienti, rimanendo al contempo pienamente operativa in tutte le attività.

Nel seguito si rappresentano i principali impatti sull'operatività e i riflessi sulle attività di business e sul bilancio.

Le azioni attivate a tutela della salute e le iniziative di *business continuity* hanno riguardato principalmente:

- la prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, con attuazione delle misure di protezione individuale e collettiva richieste per rispondere tempestivamente ed efficacemente all'evoluzione delle ordinanze sanitarie a livello nazionale, locale e di settore;
- l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, con i relativi investimenti a livello di dotazioni informatiche, avanzamento dei processi operativi e rafforzamento della rete informatica al fine di permettere l'accesso simultaneo ad un maggior numero di utenze;



- la realizzazione di interventi orientati a favorire l'interazione digitale con la clientela, attraverso il perfezionamento della consulenza a distanza ed al rafforzamento della cybersecurity per ridurre il rischio di tentata frode ai danni della clientela.

Per quanto riguarda gli impatti sul bilancio, con la Comunicazione di Banca d'Italia del 27 gennaio 2021, avente ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS, la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari IFRS al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari. Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter*, già precedentemente richiamati, volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9.

I regolatori hanno invitato gli intermediari ad ancorare i loro scenari prospettici per la valutazione delle poste di bilancio che richiedono una valutazione di stima secondo il principio IFRS 9 alle previsioni macroeconomiche prodotte dalla BCE e dalle banche centrali nazionali. Conseguentemente, la SIM ha fatto le proprie valutazioni ritenendo che non sussistano elementi per i quali si richieda una revisione di stima, se non per l'unico titolo OICR iscritto in bilancio e soggetto ad una valutazione che però non è impattata da tali aspetti.

Si segnala che il valore dell'immobile è iscritto in bilancio al costo di acquisto. Il valore risultante da apposita perizia redatta dell'esperto indipendente è maggiore del valore iscritto in bilancio.

La posizione di liquidità si è sempre mantenuta solida grazie all'ampia disponibilità di riserve liquide e all'elevata stabilità della raccolta da clientela.

Nel complesso la SIM ha preservato la solidità patrimoniale e, non ha risentito in misura significativa della crisi e non ha rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo nessun sintomo che possa indurre incertezze sull'esistenza dei requisiti per garantire la continuità aziendale.

L'approccio ESG nel processo di investimento

Con riferimento alla c.d. **"normativa "ESG"** (Regolamento UE 2019/2088), la SIM ha sviluppato linee guida in materia di investimenti responsabili per definire un approccio di investimento sostenibile e responsabile sulle diverse asset class considerate nella prestazione dei servizi di investimento (es: gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti): strumenti finanziari azionari, strumenti finanziari obbligazionari, strumenti finanziari alternativi, strumenti di liquidità.

L'approccio è implementato in maniera differenziata sulle diverse asset class di dettaglio (come individuate nella regolamentazione interna), anche in base alle informazioni rese disponibili dai data provider, così da garantire una migliore efficienza nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti.

L'analisi sui criteri di sostenibilità degli investimenti è effettuata seguendo un approccio unitario. L'integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle imprese (sintetizzati dall'acronimo ESG) nei meccanismi di decision making relativi agli



investimenti è guidata dalla consapevolezza che tali fattori costituiscano un ottimo strumento di risk management a supporto della sostenibilità di medio-lungo termine. In coerenza con tale approccio, la SIM ha pianificato di aderire ai Principi per l'Investimento Responsabile elaborati nel 2006 dalle Nazioni Unite, per incorporare i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Allo scopo di integrare i fattori ESG nelle proprie scelte di investimento ed esercitare un'influenza positiva sul comportamento degli emittenti, la SIM, con il supporto delle Funzioni di controllo interno e servendosi di provider esterni, ha identificato alcune categorie di ambiti d'azione:

1. **Screening:** consente di monitorare l'universo investibile, identificando e valutando gli investimenti diretti in emittenti societari con una maggiore esposizione alle tematiche ESG.
2. **Monitoraggio Rating/Score ESG:** viene applicato ad alcune asset class di dettaglio (es: Azioni ed ETF azionari quotati, Obbligazioni Governativi/Sovranazionali Euro, Obbligazioni Corporate Euro, Obbligazioni Governativi/Corporate Emerging Markets, Obbligazioni Governativi/Corporate altre valute). L'insieme di tali investimenti presenti nei portafogli in gestione e in consulenza viene esaminato sulla base di uno score scomposto nei tre pilastri - ambiente, pratiche sociali e di buon governo societario - e analizzato a livello settoriale nel caso di emittenti corporate. Lo score ESG è convertito in un rating ESG complessivo, in base a specifiche fasce di conversione, dalla classe di rating AAA (migliore) alla CCC (peggiore).
3. **Approccio attivo alla selezione:** la SIM, nella definizione delle strategie generali di investimento, promuove investimenti volti a migliorare la sostenibilità, mediante la selezione di emittenti e prodotti che identificano macro-trend destinati a guidare i futuri sviluppi socioeconomici. Tale approccio è trasversale alle diverse asset class considerate nella prestazione dei servizi di investimento; in particolare vengono selezionati investimenti di natura obbligazionaria e fondi che promuovono caratteristiche o perseguono obiettivi di sostenibilità.
4. **Protezione ambientale:** la SIM considera rilevante il tema della protezione dell'ambiente e prevede di inserire i gravi danni ambientali tra i criteri di esclusione.



A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i criteri adottati dalla Società ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono saldi dei conti correnti accessi presso le banche e i crediti verso la clientela per le commissioni relative all'ultimo trimestre dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio solamente se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di classificarli nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni realizzate con la medesima controparte qualora si abbia contrattualmente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.



Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

3. Attività materiali

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo, oltre al prezzo di acquisto, di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad



ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Si definiscono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, comunque non superiore a cinque anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Altre attività – Altre passività

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Vi sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

6. Attività e passività fiscali

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.



Le imposte anticipate vanno iscritti in bilancio quando il loro recupero è probabile, ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione

In tale voce sono compresi debiti a breve termine di natura commerciale, iscritti per il loro valore nominale.

8. Fondo trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto del personale - Criteria di iscrizione e valutazione

La voce relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente è iscritta in bilancio tra le passività, sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Cost*) previsto dal principio Revised IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

In base a tale metodo la passività è determinata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di redazione del bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. In conformità alle disposizioni dettate dal principio IAS 19, la valutazione delle prestazioni è stata condotta, dalla società, considerando i seguenti criteri:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, richiesta di anticipazione, decesso, ecc.; il dato stimato include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione del valore attuale medio delle future prestazioni, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

9. Costi e ricavi

I costi e dei i ricavi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e temporale. In particolare:

- gli interessi attivi e passivi sono iscritti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- le commissioni attive sono iscritte sulla base degli accordi contrattuali vigenti nel periodo.



A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Una valutazione del *fair value* richiede di determinare:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione (in linea con la propria base di determinazione del valore);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione (in linea con il suo massimo e migliore utilizzo);
- il mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico) e il livello della gerarchia del fair value in cui sono classificati gli input.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del *fair value* e delle relative informazioni integrative, è stata definita una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per le attività o passività da valutare.

La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value



A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2020			31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	287.173			303.582		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	287.173			303.582		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Non presenti, data la composizione del portafoglio di proprietà

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Non presenti.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2020			31.12.2019				
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.721.034			4.721.034	5.451.598			5.451.598
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	4.721.034			4.721.034	5.451.598			5.451.598
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								



B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 8: Attività materiali

Sezione 9: Attività immateriali

Sezione 10: Attività fiscali e passività fiscali

Sezione 12: Altre attività

Passivo

Sezione 1: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 6: Passività fiscali

Sezione 8: Altre passività

Sezione 9: Trattamento di fine rapporto del personale

Sezione 11: Patrimonio



Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
Cassa	1.171	379	792
Totale	1.171	379	792

Forma oggetto della voce un fondo cassa in contanti per piccole spese.

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	287.173			303.582		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	287.173			303.582		

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di Capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazioni		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	287.173	303.582
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	287.173	303.582



Attività finanziarie valutate al fair value - variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	303.582	253.522
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B1. Variazioni positive di fair value	-16.409	50.060
B3. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Variazioni negativa al fair value		
C4. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	287.173	303.582

I titoli, nel 2020, sono stati classificati, nella voce “A20 Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico”

A. “Le esistenze iniziali” erano costituite da nominali:

15.179,11 DELTA UCITS FUND EUR CLASS A

B1. “Gli acquisti in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non sono stati effettuati acquisti in corso d’anno

C1. “Le vendite in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non sono state effettuate vendite in corso d’anno

C2. “I rimborsi in corso d’anno” sono stati per nominali:

Non sono stati effettuati rimborsi in corso d’anno

D. “Le rimanenze finali” sono per nominali:

15.179,11 - DELTA UCITS FUND EUR CLASS A - ISIN: IE00B5LGG149

Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	2.824.160					2.824.160	3.131.710				3.131.710	
1.2 Crediti per servizi												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												



- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	2.824.160					2.824.160	3.131.710					3.131.710

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2020						Totale 31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	170.639					170.639	173.536					173.536
1.2 Crediti per servizi - gestione di portafogli - esecuzione di ordini - ricezione e trasmissione ordini	1.542.475					1.542.475	1.934.376					1.934.376
- consulenza in materia di inv.	134.541					134.541	128.270					128.270
- custodia e amministrazione	49.219					49.219	83.707					83.707
1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	1.896.874					1.896.874	2.319.889					2.319.889

La voce "Depositi e conti correnti" per € 170.639 rappresenta il credito verso la clientela per la quota di bollo virtuale del mese di dicembre 2020. L'ammontare totale della quota del bollo virtuale dell'esercizio viene anticipato e depositato dalla società all'erario nel corso dell'anno, il relativo recupero avviene mensilmente addebitando i conti della clientela. Si tratta di un deposito atecnico il cui obbligo di restituzione è in capo al cliente e non all'erario. Tale credito è stato interamente incassato dalla SIM nel corso del mese di gennaio 2021. I "Crediti per servizio gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi" derivano dalle commissioni relative all'attività di gestione e le commissioni sulla



performance riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2020. Tale importo risulta integralmente addebitato sui conti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2020.

Il giroconto della liquidità dal c/terzi gestione 577 acceso presso State Street al c/proprio 10030 acceso presso UBI Banca è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2021, pertanto il credito è stato integralmente incassato.

Gli altri crediti derivanti da "Crediti per servizio di consulenza in materia d'investimenti" e da "Crediti per servizio di ricezione e trasmissione ordini" sono integralmente addebitati sui conti dei singoli clienti in data 31 dicembre 2020.

Il giroconto della liquidità dal c/terzi SSR 578 acceso presso il depositario State Street al c/proprio 10030 acceso presso UBI Banca è avvenuto tra i mesi di gennaio e febbraio 2021. La SIM, in via prudenziale, ha destinato un importo proprio di € 100.000 al conto terzi (sia in ambito della gestione, sia in ambito RTO), prelevandoli dal conto proprio, per la copertura di eventuali scoperti per valuta sui singoli clienti.

Sezione 8: Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati/immobili	552.284	602.158
c) mobili	7.531	11.759
d) impianti elettronici	16.548	21.885
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	576.362	635.802

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		602.158	11.759	21.885		635.802
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		4.686	773	2.392		7.851
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						



C.2 Ammortamenti		-54.560	-5.001	-7.730		-67.291
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		552.284	7.531	16.547		576.362
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo		552.284	7.531	16.547		576.362

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati – 3%
- Mobili e arredi – 12%
- Macchine ufficio elettroniche – 20%
- Altre attrezzature - 20%

Al 31 dicembre 2020 sono state riviste le vite utili e i valori residui delle attività materiali senza evidenziare casi in cui sia stato necessario procedere a correzioni delle stime iniziali. La Società ha la capacità e la volontà di mantenere tutti gli investimenti nel lungo termine. Non vi sono significativi investimenti fissi non utilizzati nella normale attività aziendale.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre	-		593	
Totale	-		593	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	593
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	



B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> : - a patrimonio netto - a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-593
C.3 Rettifiche di valore: - a patrimonio netto - a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> : - a patrimonio netto - a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	-

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente. Nel corso dell’esercizio, non si sono registrate variazioni in aumento. L’ammortamento è stato calcolato in base ad un’aliquota del 33,33%, tale aliquota è ritenuta rappresentativa della vita utile dei cespiti.

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Totale 31.12.20 20	Totale 31.12.2019
Attività correnti		
1. Altre attività fiscali		
a. Crediti Ires	64.209	5.215
b. Crediti Irap		
c. ritenute interessi bancari 2007		-
Totale attività correnti	64.209	5.215
2. Attività anticipate		
1. Contro conto economico		
a. Ires	57.157	67.188
b. Irap		
2. Contro patrimonio netto		
a. Ires		-
b. Irap		-
Totale attività anticipate	57.157	67.188

Nella voce attività fiscali correnti “Crediti IRES” sono rilevati sia il credito IRES ordinario sia il credito IRES di spettanza della Società a seguito dell’istanza predisposta e trasmessa all’Agenzia delle Entrate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, comma 1-quater, decreto-legge n. 201/2011 pari a ad € 5.215 e un credito IRES per imposte correnti pari ad € 58.993. Le attività fiscali anticipate, per l’intero importo iscritto in bilancio pari ad € 57.157, sono composte dalle imposte (IRES) calcolate sulle differenze temporanee dell’imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico, deducibili in futuri esercizi, nell’ammontare esistente alla data di chiusura dell’esercizio 2020.



Si propone, nella tabella seguente, il dettaglio delle dette differenze temporanee:

Imposte anticipate attive su differenze temporanee al 31/12/2020

	Importo	IRES	IRAP	Totale
		24,00%	5,57%	
Emolumento Amministratori non pagato alla chiusura dell'esercizio 2020	186.932	44.864		44.864
Minor TFR dedotto fiscalmente rispetto a quanto accantonato	14.382	3.452		3.452
Totale	201.314	48.315		48.315

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Alla data di riferimento del presente bilancio sussistono le seguenti passività fiscali correnti:

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Passività fiscali correnti		
Erario conto imposte IRAP	1.446	48.094
Erario conto imposte IRES		208.640
Totale	1.446	256.734
Passività fiscali differite		
1. Contro conto economico		
Erario conto imposte IRAP		
Erario conto imposte IRES		
Totale		
Totale	1.446	256.734

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	67.188	31.980
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		35.208
d) Altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-10.031	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
2.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	57.157	67.188

Il decremento registrato nell'esercizio con riferimento alla voce "imposte anticipate attive" rispetto all'ammontare esistente al termine dell'esercizio precedente è dato dalla differenza tra il manifestarsi nell'esercizio di differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico deducibile in futuri esercizi ed il rigiro delle differenze temporanee



esistenti al termine dell'esercizio precedente riallineatesi nel corso dell'esercizio in commento.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
Risconti attivi	50.439	41.013	9.426
Crediti diversi	10.826	49.768	-38.942
Depositi e cauzioni	967	967	-
Crediti vs clienti anticipo capital gain	280.738	117.135	163.603
Accrual fondi	150.000	150.000	-
Cassa bollo virtuale	1.786.594	1.600.529	186.065
Erario c/Iva	37.133	-	37.133
Altre voci	28.468	23.844	4.624
Totale	2.345.165	1.983.256	361.909

La voce "Risconti attivi" è rappresentata principalmente da risconti attivi su trasmissione dati per servizi finanziari e applicativi informatici.

Significativo risulta essere il credito della Società verso l'erario per i versamenti bollo virtuale richiesti dallo stesso e il credito derivante dal versamento all'erario dell'anticipo per il capital gain amministrato.

La voce "Accrual fondi" per € 150.000, rientra tra le operazioni con parte correlata riguardante il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

Al termine dell'esercizio, la SIM presenta un credito verso Erario per IVA pari a € 37.133.

La voce "Altre voci" è composta principalmente da crediti derivanti dalla richiesta di rimborso nei confronti di terzi.

La voce "crediti diversi" è costituita principalmente da importi esigibili entro l'esercizio successivo.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10

Nessun dato presente.

Sezione 6 – Passività fiscali -Voce 60

Si rimanda alla tabella 10.2 *Composizione della voce 10 “Passività fiscali: correnti e differite”*.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle “Altre passività”

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
Ratei Passivi	2.932	-	2.932
Ratei Passivi 14ma	27.306	24.868	2.438
Erario cod.1001/1004/1040/add.reg. /com/inail/conto unico	92.721	112.568	-19.847
Debiti verso INPS	44.365	64.827	-20.462
Dipendenti oneri sociali anno precedente	11.058	14.983	-3.925
Fornitori fatture da ricevere	30.167	42.579	-12.412
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	10.953	32.887	-21.934
Debiti diversi	5.669	1.456	4.213
Erario conto IVA a debito	-	145.166	-145.166
Emolumenti amministratori	186.932	243.110	-56.178
Debiti verso dipendenti per incentivo	81.000	-	81.000
Debiti verso fornitori	38.759	94.723	-55.964
Totale	531.862	777.168	-245.306

La voce “Ratei passivi 14ma” non ha subito variazioni significative.

La voce “Debiti verso dipendenti per ferie non godute” si riferisce al debito nei confronti dei dipendenti e relativo alle ferie maturate nel corso del 2020.

La voce “Fornitori fatture da ricevere” ha subito un decremento relativo a servizi professionali ricevuti durante l’anno la cui fattura, al 31 dicembre 2020, non era ancora pervenuta.

La voce “Debiti verso fornitori” ha subito una diminuzione. La voce comprende i servizi ricevuti dai fornitori di competenza dell’esercizio 2020.

L’incentivo per i dipendenti di ammontare pari a € 81.000 si riferisce al bonus 2020 precedentemente determinato ed erogato nel mese di gennaio 2021.

La diminuzione dei debiti verso Erario e Verso INPS è imputabile principalmente all’incentivo ai dipendenti stanziato nel corso del 2020 ma erogato nel 2021, ciò è imputabile al fatto che nel corso del 2019 l’incentivo ai dipendenti era stato erogato nel corso del mese di dicembre 2019.

Si è stanziato un emolumento aggiuntivo di € 186.932 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio.



Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
A. Esistenze iniziali/Fondo al 31/12	545.883	486.417	59.466
B. Aumenti			
B1. Accantonamento dell'esercizio	74.794	59.466	15.328
B2. Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni			
C1. Liquidazioni effettuate	- 41.241		- 41.241
C2. Altre variazioni in diminuzione			
D. Esistenze finali	579.436	545.883	33.553

9.2 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che l'accantonamento del TFR, applicando i criteri civilistici, risulterebbe pari a € 477.021 (€ 458.961 al 31 dicembre 2019) ed il valore del fondo al 31 dicembre 2020 risulta pari a € 579.436. Il fondo si riferisce ai diritti maturati in favore del personale in organico al 31 dicembre 2020. Nella tabella sono evidenziati i movimenti registrati nell'anno per la quota accantonata di competenza dell'esercizio.

L'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2020, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, adottando apposite basi tecniche demografiche e finanziarie, di seguito illustrate:

Tavola di mortalità	2017
Abbattimento tavola di mortalità	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATI	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo OPERAI	0,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO*	1,34%
Tasso di incremento delle retribuzioni OPERAIO*	0,34%
Tasso d'inflazione futura	0,34%
Tasso di attualizzazione	0,34%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATI	5,00%
Tasso relativo alle dimissioni OPERAI	0,50%



Sezione 11: Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1.Capitale sociale		
1.1 Azioni ordinarie	3.079.083	3.079.083

Il capitale sociale, pari a € 3.079.083, risulta essere interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.079.083 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazione della voce 150 “Riserve” e 160 “Riserve da valutazione”

	Legale	Utili portati A nuovo	Altre Riserve	Riserve da Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	615.817		1.814.782	- 74.508	2.356.091
B.Aumenti					
B1. Attribuzioni di utili		32.651	1.400.000	-	1.432.651
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi			- 1.400.000		- 1.400.000
C2. Altre variazioni				- 22.173	- 22.173
D.Esistenze finali	615.817	32.651	1.814.782	-96.681	2.366.570

La componente di *profit/loss* attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui alla precedente Sezione 9, trovano espressione direttamente nell'apposita riserva di valutazione “Utili (Perdite) Attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti” del Patrimonio netto. La voce “C2. Altre variazioni” riporta la perdita attuariale generata dalla determinazione del TFR dipendenti al 31 dicembre 2020.

11.5.2 Patrimonio netto contabile

Come da Circolare della Banca d'Italia n. 4895 avente come oggetto “Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari” del 2/1/2009 - Allegato 2 “Chiarimenti sul bilancio” si inserisce il prospetto sulla disponibilità delle riserve, mentre la variazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è la seguente:

Voci	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
Capitale sociale	3.079.083	3.079.083	-
Riserva Legale	615.817	615.817	-
Altre riserve/Riserve da valutazione	1.750.753	1.740.275	10.478
Utile (Perdita) esercizi precedenti			
Utile (Perdita) d'esercizio	1.493.874	1.432.651	61.223
Totale	6.939.527	6.867.827	71.701



11.5.3 Prospetto di disponibilità delle riserve

Origine	31.12.2020	Disponibile	Distribuibile	Utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	3.079.083							
Riserva Legale	615.817	615.817		B				
Riserve da valutazione	-96.681							
Altre riserve	1.847.434	1.847.434	1.847.434	A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio precedente				A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio	1.493.874	1.493.874	1.493.874	A-B-C				
Totale	6.939.527	3.957.125	3.341.308					

Legenda:

A – aumento di capitale

B – copertura perdita

C – distribuzione ai soci

11.5.4 Proposta di destinazione dell'utile o di copertura della perdita di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 marzo 2021 ha deliberato di proporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, la distribuzione di un dividendo complessivo di € 1.480.000, prelevandolo da utili risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e di destinare la differenza di € 13.874 ad “Altre Riserve”.

Tale proposta verrà presentata ai Soci, in occasione dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.



C. Informazioni sul conto economico

Sezione 4: Risultato netto delle attività valutate finanziarie al fair value con impatto a conto economico

Sezione 5: Commissioni

Sezione 6: Interessi

Sezione 9: Spese amministrative

Sezione 11: Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali

Sezione 12: Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 13: Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 18: imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente



Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 *Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR			16.409		16.409
1.3 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale					

Sezione 5: Commissioni - Voci 50

5.1 *Composizione delle "Commissioni attive"*

Dettaglio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
1. Negoziazione per conto proprio			
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti			
3. Collocamento distribuzioni di:			
- titoli			
- di servizi di terzi:			
▪ gestioni Portafogli	4.638.022	4.535.794	102.228
▪ gestioni collettive			
▪ prodotti assicurativi			
▪ altri			
4. Gestione di portafogli propria			
Di cui:			
- su patrimonio medio	4.490.037	4.078.144	411.893
- di performance	147.984	457.650	-309.666
5. Ricezione e trasmissione ordini	339.105	308.063	31.042
6. Consulenza in materia di investimenti	244.174	325.891	-81.717
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria			
8. Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione			
9. Custodia e amministrazione			
10. Negoziazione di valute			
11. Altri servizi	10.000	10.000	-
Totale	5.231.301	5.179.748	51.553

Le commissioni attive sono leggermente aumentate di € 51.553 passando da € 5.179.748 del 2019 a € 5.231.301 nell'esercizio appena concluso.



Le commissioni riferite al servizio di Gestione di Portafogli su Patrimonio Medio sono aumentate di € 102.228 (imputabile principalmente alle commissioni di gestione, al contrario delle commissioni di performance che hanno subito una riduzione pari a € 309.666).

Il servizio di Ricezione e Trasmissione ordine ha subito un incremento di € 31.042, mentre le Commissioni di Consulenza hanno registrato una variazione negativa di 81.717 € rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri Servizi" non ha registrato alcuna variazione.

Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1 Crediti verso banche			25	25	31	-6
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura			2.706	2.706	393	2.313
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
Totale			2.731	2.731	424	2.307
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>						

I "Crediti verso banche" sono dati dagli interessi attivi sui conti correnti propri della società. La voce "Altre attività" include le operazioni relative al "conto errori" derivanti principalmente dalle sistemazioni, in base alla procedura in essere presso la Società, di errata esecuzione degli ordini impartiti dai clienti, con riferimento alla prestazione dei servizi di ricezione e trasmissioni di ordini.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1.1 Verso banche				3.391	3.391	2.085	1.306
1.2 Verso società finanziarie							



1.3 Verso clientela							
1.4 Titoli in circolazione							
2. Passività finanziarie di negoziazione							
3. Passività finanziarie designate al fair value							
4. Altre passività				2.977	2.977	48.077	- 45.100
5. Derivati di copertura							
6. Attività finanziarie							
Totale				6.368	6.368	50.162	- 43.794

La voce “Altre operazioni” include le operazioni relative al “conto errori” derivanti principalmente dalle sistemazioni, in base alla procedura in essere presso la Società, di errata esecuzione degli ordini impartiti dai clienti, con riferimento alla prestazione dei servizi di ricezione e trasmissioni di ordini.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voci 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
1. Personale dipendente:	1.165.718	1.100.455	65.263
a) salari e stipendi	861.576	818.808	42.768
b) oneri sociali	246.378	225.463	20.915
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	5.144	4.651	493
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	52.620	51.533	1.087
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
h) altri benefici a favore dei dipendenti			
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e sindaci	840.548	895.781	- 55.233
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
Totale	2.006.267	1.996.236	10.031

La voce Salari e stipendi ha subito un lieve incremento per effetto dell’assunzione di 2 nuove figure. Nella voce “Amministratori e Sindaci” è compreso il compenso di € 565.000 degli amministratori. Si è inoltre proposto, nel consiglio del 23 marzo 2021, un emolumento aggiuntivo di € 186.932 al lordo delle ritenute per alcuni membri di consiglio.

Inoltre, in questa voce è ricompreso l’importo di € 53.416 relativo al Collegio Sindacale.

Il calcolo del trattamento di fine rapporto è basato sulla valutazione attuariale con metodologia basata sulla stima futura dell’obbligazione aziendale e su molti fattori, tra i



quali il reddito annuale del dipendente e in base al quale si calcola l'accantonamento TFR futuro. Nella relazione vengono inseriti la descrizione della metodologia e indicati i valori medi della collettività, compresa anche la retribuzione media, dell'anno e degli anni scorsi, proprio per fornire gli elementi per permettere il confronto con le valutazioni precedenti.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Personale Dipendenti	Altro Personale
1. Personale dipendente		
a. Gestione patrimoni - personale dipendente e Altro personale	3	1
b. Contabilità e Back-office - personale dipendente	4	-
c. altro personale - personale dipendente	3	-
d. raccolta e ricezione ordini - personale dipendente	1	-
e. consulenza - dirigenti e funzionari	1	(*)
f. funzione di controllo	1	
Totale	13	1

La forza lavoro in essere alla data del 31/12/2020 è pari a 14 dipendenti, 2 dei quali hanno un contratto Part-time.

Ruolo ricoperto dallo stesso soggetto "Altro Personale" di cui al punto a.

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
Imposte e tasse	37.490	33.359	4.131
Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati	321.359	318.493	2.866
Consulenze professionali	197.945	212.550	-14.605
Spese condominiali	18.407	23.511	-5.104
Compenso per la revisione contabile	37.400	30.905	6.495
Assistenza programma Antana/Feeonly4you	225.336	192.772	-32.564
Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi	21.288	24.462	-3.174
Quote associative/Contributi Consob	39.356	39.082	274
Spese telefoniche	2.687	2.858	-171
Spese housekeeping	5.061	7.811	-2.750
Altre spese generali	67.723	72.348	-4.625
Totale	974.051	958.153	15.901

La voce "altre spese amministrative" nel corso del 2020 ha subito, complessivamente, un lieve incremento di € 15.901. Tale incremento è da imputare a maggiori costi di struttura. La sottovoce che nel corso dell'esercizio ha subito un aumento significativo, pari a € 32.564, è la voce "Assistenza programma Antana/Feeonly4you", tale aumento è imputabile principalmente ad un maggior costo del servizio di Information Technology e della piattaforma Feeonly4you.

La voce consulenze Professionali ha subito un decremento di € 14.605.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"



Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà	69.286			69.286
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	69.286			69.286

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	593			593
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	593			593

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale	-2.228.181	-2.058.916	-169.265
Oneri diversi di gestione/spese bancarie	-15.782	-17.609	1.827
Oneri diversi gestione anticipo spese clienti	-95.833	- 91.781	-4.052
Sopravvenienze passive	-1.296	- 2.033	737
Sopravvenienze attive	11.887	599	11.288
Proventi diversi gestione anticipo spese clienti	95.833	91.781	4.052
Proventi diversi di gestione anticipo bollo virtuale	2.228.181	2.058.916	169.265
Altri proventi	24.706		24.706
Totale	19.515	19.043	38.558

Nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono rappresentati prevalentemente spese bancarie relative all’ordinaria operatività della società ed erogazioni liberali o verso enti benefici. La voce di costo “Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale”, comprende l’imposta di bollo sulle comunicazioni inviate ai clienti (a cui corrisponde una voce di



provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero dell'imposta). La voce di costo "Oneri diversi di gestione anticipo spese clienti" comprende le spese di custodia che le banche depositarie applicano sulla custodia titoli (a cui corrisponde una voce di provento di ammontare equivalente riveniente dal recupero delle spese stesse).

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci/Settori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019	Variazione
1. Imposte correnti	676.666	737.268	-60.602
2. Variazioni imposte correnti prec. esercizio			
3. Riduzioni imposte correnti dell'esercizio bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	10.031	- 35.208	45.239
4. Variazione imposte anticipate			
5. Variazione imposte differite			
Imposte di competenza dell'esercizio	686.697	702.060	-15.363

Le "imposte correnti", calcolate secondo le rispettive vigenti aliquote d'imposta, si compongono di:

- Irap corrente 2020 per € 181.035
- Ires corrente 2020 per € 495.631

Si segnala che per le SIM l'aliquota IRES vigente dal 2017 è del 24,00%.

L'importo positivo relativo alle variazioni delle imposte anticipate ammonta a € 10.031. Tale importo rappresenta il saldo tra il rilascio della quota di imposte anticipate attive rilevate in precedenti esercizi e poi riversatesi nell'esercizio 2020 e l'accantonamento di crediti per imposte anticipate attive e relative a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico.

Si rimanda, per un maggior dettaglio, alla tabella esposta nel precedente paragrafo 10.3.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES 24%	IRAP 5,57%	Totale	Aliquota
Utile pre-imposte	2.180.571	4.291.763		
Onere fiscale teorico	523.337	239.051	762.388	29,57%
Totale imponibile in aumento	238.636	14.259	252.895	
Maggiori imposte fiscali	57.273	794	58.067	
Totale imponibile in diminuzione	-354.078	-1.055.841	-1.409.919	
Totale imponibile in diminuzione da perdite fiscali pregresse				
Minori imposte fiscali	-84.979	-58.810	-143.789	
Totale imposte correnti effettive a bilancio	495.631	181.035	676.666	
Totale imposte differite a bilancio	-	-	-	
Totale imposte anticipate a bilancio	10.031	-	-10.031	
Totale voce 250 di conto economico		686.697		



Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

F. Consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

L. Impegni

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.2 Rischi operativi

2.3 Rischio di credito

2.4 Rischio di liquidità

Sezione 3: Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate



SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 2020		Totale 2019	
	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di Debito di cui: titoli di Stato	377.859.602 59.349.717		400.022.415 74.375.154	
2. Titoli di capitale	188.620.806		168.628.593	
3. Quote di OICR	333.366.003		340.264.447	
4. Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi	-1.942.921		46.116	
5. Altre Attività	191.195.459		182.707.143	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	1.089.098.950		1.091.668.714	

La voce 5. (Altre attività) ricomprende la liquidità dei clienti per € 191.195.459.
La massa in gestione è passata da € 1.091.668.714 a € 1.089.098.950 a fine 2020.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio		1.591.055.518	
A.2 Vendite nell'esercizio		2.116.555.148	
B. Gestioni ricevute in delega			
A.1 Acquisti nell'esercizio			
A.2 Vendite nell'esercizio			

Gli importi intermediati riportati in tabella sono calcolati considerando il controvalore effettivo di regolamento delle operazioni effettuate nel periodo.

La SIM non ha in essere gestioni ricevute in delega.

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 2020	Totale 2019
Sottoscrizioni nell'esercizio	84.810.561	228.569.548
Rimborsi nell'esercizio	94.347.421	64.189.950
Numero di contratti	344	336



E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione ordini.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	47.474.474	
A.2 Titoli di capitale	21.442.485	
A.3 Quote di OICR	98.867.598	
A.4 Strumenti derivati	303.239.999	
- derivati finanziari	303.239.999	
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito	34.395.526	
B.2 Titoli di capitale	23.461.364	
B.3 Quote di OICR	73.805.568	
B.4 Strumenti derivati	532.408.097	
- derivati finanziari	532.408.097	
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

La società è autorizzata al servizio di consulenza agli investitori ed ha in essere n.68 contratti di consulenza in materia di investimenti

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Totale 2020	Totale 2019
Titoli di terzi in deposito	660.989	658.437
Titoli di terzi depositati presso terzi	1.276.772.100	1.254.730.279
Titoli di proprietà depositati presso terzi	287.173	303.506

I titoli sopraesposti, per cui è stata regolata la compravendita, sono stati valorizzati all'ultimo prezzo ufficiale.

L. IMPEGNI

1.1. Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Non presenti

1.2. Altri impegni

Non presenti



SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

lo scorso 5 dicembre 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2019/2033 (IFR) e la Direttiva UE 2019/2034 (IFD) che rappresentano il nuovo framework regolamentare per le imprese di investimento (SIM). Nell'ambito del Regolamento (IFR) vengono stabilite le regole prudenziali in materia di requisiti di fondi propri, requisiti sul rischio di concentrazione e di liquidità nonché gli obblighi di segnalazione dei citati requisiti e gli obblighi di informativa al pubblico. Mentre la Direttiva (IFD) regola il livello di capitale iniziale per le SIM, differenziato in relazione all'attività svolta e all'autorizzazione a detenere o meno il denaro e/o gli strumenti finanziari della clientela, individua i poteri e gli strumenti di vigilanza da parte delle Autorità competenti e disciplina il regime sanzionatorio.

Il Regolamento entra in vigore il 20° giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sarà applicato decorsi 18 mesi dalla sua entrata in vigore (25 giugno 2021).

La Direttiva entra in vigore il 20° giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e gli Stati membri devono adottare e pubblicare le disposizioni necessarie per conformarsi alla Direttiva entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della stessa; tali disposizioni entrano in vigore parimenti entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della Direttiva (25 giugno 2021).

Nell'attesa che entri in vigore ufficialmente la normativa suindicata, il presente documento è stato predisposto considerando il contesto regolamentare europeo di riferimento in tema di vigilanza prudenziale per le banche e le imprese di investimento "Basilea III¹" prevede la struttura delle disposizioni basata su "tre Pilastri".

Il Primo introduce requisiti patrimoniali specifici per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) per i quali sono previste metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità di misurazione e di controllo.

Il Secondo richiede alle banche e alle imprese di investimento di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (*ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e di un processo di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (*ILAAP - internal liquidity adequacy assessment process*), di formalizzarli in un apposito documento, il "Resoconto ICAAP/ILAAP", e rimette all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

Il Terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

¹ La materia è regolamentata nella disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) per la cui applicazione l'Organo di Vigilanza ha emanato la circolare 285 del 17 dicembre 2013.



Le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia² prevedono l'articolazione del processo di controllo prudenziale (*Supervisory Review Process* – SRP – cosiddetto “Secondo Pilastro”) in due fasi integrate.

La prima è rappresentata dal processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità ossia dal processo atto a determinare il capitale che la SIM ritiene adeguato – per importo e composizione – alla copertura permanente di tutti i rischi ai quali è o potrebbe essere esposta. La seconda consiste invece nel processo di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP) ed è di competenza dell'Autorità di Vigilanza, che, anche attraverso il riesame dell'ICAAP/ILAAP, formula un giudizio complessivo sulla SIM e attiva, ove necessario, misure correttive di natura organizzativa e patrimoniale.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal “primo pilastro”, si fa presente che la SIM provvede a determinare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi a cui è o potrebbe essere esposta, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento, in base alle indicazioni del Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM. I Fondi propri rappresentano in questa fase il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della Società.

Quanto al processo ICAAP/ILAAP (“secondo pilastro” della Vigilanza prudenziale), la Società ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti.

Scopo del “terzo pilastro” è quello di integrare il primo pilastro (dedicato ai requisiti patrimoniali minimi) e il secondo pilastro (riguardante il processo di controllo prudenziale), rafforzandoli attraverso il ricorso a una migliore informazione al pubblico. Banca d'Italia ritiene che fornire al pubblico informazioni basate su uno schema di rilevazione comune rappresenti uno strumento efficace per informare il mercato circa l'esposizione dei rischi di un intermediario e permetta, al tempo stesso, di dare un quadro informativo coerente e comprensibile che ne rafforza la compatibilità. La SIM, pubblicherà le informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla SIM in ottemperanza al “Terzo Pilastro” e riguardanti le attività della SIM, in particolare gli utili realizzati, le imposte pagate ed eventuali contributi pubblici ricevuti, sul sito della società: www.camperiosim.com, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio.

La SIM ha normato il processo di definizione e aggiornamento dell'ICAAP e dell'ILAAP in coerenza con quanto previsto nelle disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate sulla base delle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo (CRR e CRD IV).

Lo sviluppo dei processi ICAAP e ILAAP è conforme agli indirizzi proposti dall'Autorità di Vigilanza ovvero si fonda su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi promuovendo:

- adeguati meccanismi di governo societario;
- chiare linee di responsabilità a livello organizzativo;
- ben definiti ed efficaci sistemi di controllo interno.

Il processo è inoltre documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture della SIM e

² Cfr. Banca d'Italia, Circolare n. 285 del 17 dicembre “Disposizioni di Vigilanza per le Banche”, Titolo III, Cap. 1, Sezione I, II.



sottoposto a revisione interna.

La SIM illustra alla Banca d'Italia, con cadenza annuale a meno di condizioni eccezionali che ne richiedano la revisione, le caratteristiche fondamentali del proprio processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli attraverso un resoconto strutturato. Quest'ultimo contiene anche un'autovalutazione dell'ICAAP/ILAAP che individua le aree di miglioramento, le eventuali carenze del processo e le azioni correttive che si ritiene di porre in essere.

L'esecuzione delle attività inerenti i processi ICAAP/ILAAP sono inquadrati all'interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni cui competono le varie fasi ed attività dei processi è stata effettuata tenendo conto dei rispettivi profili dimensionali e operativi.

La soluzione organizzativa elaborata è coerente con i principi guida ritenuti adatti ad assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione dell'adeguatezza, attuale e prospettica, del Capitale Complessivo in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali.

La SIM procede all'identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione, se misurabili, o a valutazione:

- sulla base dell'elenco dei rischi di primo e secondo pilastro previsti dall'Organismo di Vigilanza;
- attraverso l'analisi della propria operatività, attuale e prospettica, e dei mercati di riferimento.

I rischi individuati sono formalizzati in un'apposita "Mappa dei rischi", nella quale sono definiti anche i criteri di misurazione.

Per quanto concerne il processo ILAAP la SIM ha individuato come il rischio di liquidità riguarda la possibilità che Camperio SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa e può essere causato da incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*Market Liquidity Risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. La SIM è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito.

Le linee guida di governo del rischio di liquidità, di cui Camperio SIM si è dotata, delineano l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e prevedono lo sviluppo di approcci prudenziali nella sua gestione con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio su livelli estremamente contenuti.

I principi essenziali a cui si ispira la politica di liquidità di Camperio SIM sono: l'esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di limiti assegnati ed un mantenimento di un livello adeguato di attività prontamente liquidabili.

Il rischio di liquidità della SIM è legato a fattori individuali e sistematici, pertanto si può verificare in condizioni di normale operatività oppure in situazioni di stress.

Il rischio è connesso alle sole situazioni in cui la SIM non sia in grado di mantenere un allineamento di tipo temporale delle entrate e uscite di cassa.



Il Consiglio, tramite la Funzione di Revisione Interna, provvede alla redazione dell'autovalutazione dell'ICAAP e dell'ILAAP. In particolare, identifica le eventuali carenze organizzative, metodologiche e di sistema per le quali è necessario intervenire al fine di determinare un miglioramento dell'intero processo.

Il Consiglio definisce un piano degli interventi evolutivi volto alla rimozione delle anomalie riscontrate. Ogni singolo intervento migliorativo è concordato con il Servizio e/o la struttura aziendale, nel quale la carenza è stata riscontrata.

L'esecuzione delle attività inerenti è inquadrata all'interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni aziendali cui compete l'elaborazione o predisposizione delle varie fasi e/o attività dei processi ICAAP e ILAAP è effettuata dalla SIM tenendo conto dei propri profili dimensionali e operativi; tale processo da un punto di vista gerarchico/funzionale è compatibile con la struttura aziendale.

Gli eventuali interventi di revisione dei processi ICAAP/ILAAP trovano un momento di formale definizione con cadenza annuale, in corrispondenza della conduzione della relativa autovalutazione, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

In particolare, con cadenza almeno annuale, ma anche ogni qualvolta che se ne dovesse riscontrare la necessità, anche in base a modifiche della normativa di riferimento, del Piano Strategico ovvero del modello di business, la SIM si è imposta di:

- verificare la coerenza, ed eventualmente modificare, la mappa dei rischi rilevanti;
- verificare l'adeguatezza della propria propensione al rischio ed eventualmente modificarla;
- verificare la coerenza e l'adeguatezza della normativa interna rilevante ai fini del processo ICAAP, ed eventualmente apportare le necessarie modifiche;
- verificare il mantenimento costante del livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
- formalizzare tutte le eventuali modifiche tramite adeguata delibera del Consiglio di Amministrazione.

Gli Organi Aziendali della SIM sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di definire in piena autonomia le linee strategiche, il disegno e l'organizzazione del processo e di curarne l'attuazione, promuovendo l'aggiornamento dell'ICAAP e dell'ILAAP al fine di garantirne la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto strategico in cui la SIM opera. Tali Organi si assicurano, inoltre, che il processo sia adeguatamente documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture aziendali e sottoposto al processo di revisione interna.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Aziendali della SIM con riferimento specifico ai due processi.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo ICAAP, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee



strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento; promuove il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa;

- assicura che il piano strategico, l'ICAAP, il budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM;
- dà attuazione al processo ICAAP curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti: consideri tutti i rischi rilevanti; incorpori valutazioni prospettiche; utilizzi appropriate metodologie; sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; sia adeguatamente formalizzato e documentato; individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; sia parte integrante dell'attività gestionale;
- definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" integrato da "situazione di stress test";
- definisce le riserve di liquidità da detenere in relazione alla soglia di tolleranza del rischio di liquidità prescelto;
- attesta l'adeguatezza patrimoniale.
- In particolare:
 - è responsabile, sulla base della proposta dell'Ufficio Coordinamento Organizzativo, dell'approvazione della mappa dei rischi rilevanti per la SIM;
 - assicura l'esecuzione dell'autovalutazione ICAAP/ILAAP e, sentito il parere di conformità del Collegio Sindacale, ne approva le risultanze;
 - è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
 - approva il resoconto ICAAP e ILAAP e ne delibera l'inoltro a Banca d'Italia.

Collegio Sindacale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, di cui è parte integrante, e sulla relativa rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Con riferimento ai processi ICAAP/ILAAP, il Collegio Sindacale ha la funzione di organo di controllo e vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP/ILAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa.

In ottemperanza ai compiti e alle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale:

- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo ICAAP e ILAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa; per lo svolgimento di tale funzione il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Sociali e delle funzioni di controllo interno;
- formula un parere di congruità sull'autovalutazione dei processi.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato rappresenta l'Organo con Funzione di Gestione ed ha la responsabilità di dare attuazione ai processi ICAAP e ILAAP, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.



In particolare, l'Amministratore Delegato, con riferimento ai due processi, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

L'Amministratore delegato coadiuvato dall'ufficio contabilità redige su base annuale una simulazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite monetarie, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito all'evoluzione delle grandezze aziendali.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni Aziendali della SIM con riferimento specifico ai processi ICAAP ed ILAAP.

Funzione di Risk Management (in outsourcing)

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità di:

- individuare le fonti di generazione dei rischi a livello di unità operativa predisponendo una matrice che associa ad ogni singolo rischio individuato la fonte di origine dello stesso (mappa dei rischi);
- verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti;
- verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri;
- monitorare i rischi operativi.

Funzione di Compliance (in outsourcing)

La Funzione di Compliance ha la responsabilità di:

- individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevanti;
- assicurare la conformità delle procedure e dei processi aziendali alla normativa esterna al fine di mitigare il rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione;
- garantire che le procedure interne della SIM siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme regolamentari vigenti valutando e monitorando nel contempo il rischio di non conformità cui la SIM è esposta.

Funzione di Revisione Interna

La Funzione di Revisione Interna è responsabile di verificarne l'adeguatezza al fine di valutare la funzionalità del complessivo assetto di gestione, misurazione e controllo dei rischi rispetto ai rischi effettivamente assunti in conformità al piano strategico adottato dalla SIM e di poter predisporre interventi tempestivi in caso di situazioni di attenzione.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di:

- pianificare ed eseguire le verifiche di audit per i due processi;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del processo ICAAP/ILAAP;



- identificare le aree di miglioramento dei due processi;
- pianificare gli interventi evolutivi;
- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento;
- redigere l'autovalutazione dei due processi.

Funzione Antiriciclaggio (in outsourcing)

La Funzione Antiriciclaggio ha la responsabilità di garantire nel continuo la conformità delle procedure e dei processi aziendali al fine di contenere le possibili ricadute negative derivanti dalla manifestazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Ufficio Middle Office

L'Ufficio Middle Office supporta gli Organi Sociali nello svolgimento e formalizzazione della valutazione aziendale dell'adeguatezza del capitale e predisporre la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia.

In particolare, l'Addetto dell'Ufficio Middle Office:

- coordina a livello complessivo le attività connesse al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM, ne garantisce la coerenza con la normativa e l'unitarietà di realizzazione, assicurando un puntuale raccordo e stretta coerenza con le attività e le valutazioni svolte nell'ambito dei processi aziendali di pianificazione e controllo;
- supporta gli Organi Sociali durante il processo di presa visione ed approvazione del processo ICAAP e ILAAP;
- monitora e valuta l'insieme delle attività svolte dalle funzioni in outsourcing.
- Inoltre, è responsabile in particolare di:
- procedere con il supporto delle singole unità competenti in materia, al censimento qualitativo e quantitativo dei rischi cui la SIM è o potrebbe essere esposta in conformità ai principi di proporzionalità e materialità;
- misurare i rischi rilevanti individuati, in ipotesi normali e in condizioni di stress;
- predisporre il reporting relativo alla misurazione dei rischi;
- valutare gli strumenti di attenuazione e controllo dei rischi;
- quantificare il capitale interno a fronte dei singoli rischi e quantificare il capitale interno complessivo in ottica attuale e prospettica;
- verificare la validità degli scenari di programmazione per la determinazione del capitale interno complessivo in ottica prospettica.

Area Contabilità

L'Area Contabilità ha il compito:

- determinare il Capitale Interno Complessivo, il Capitale Complessivo e riconciliarlo con i Fondi Propri;
- riconciliare il Capitale Complessivo con i Fondi Propri;
- individuare la corrispondenza tra Capitale Complessivo, Capitale Interno Complessivo e Fondi Propri;
- monitorare il livello di liquidità della SIM.

La SIM ricorre al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (internal capital adequacy assessment process, ICAAP) e al processo interno di valutazione



dell'adeguatezza della liquidità (internal liquidity adequacy assessment process, ILAAP) per la gestione della propria situazione patrimoniale e di liquidità al fine di assicurare che queste si mantengano su livelli sufficienti nel continuo. Camperio SIM ha previsto di disporre di strategie e processi validi, efficaci e globali per valutare e mantenere su base continuativa gli importi, la composizione e la distribuzione del capitale interno adeguati a coprire la natura e il livello dei rischi a cui è o potrebbe essere esposta.

La SIM, nel quadro dell'ICAAP e dell'ILAAP, valuta, quantifica, copre e gestisce tutti i rischi suscettibili di esercitare un impatto rilevante sul capitale o sulla liquidità, accertando e assicurando l'adeguatezza patrimoniale e della liquidità della SIM in una prospettiva olistica su un orizzonte di medio periodo.

L'ICAAP e l'ILAAP rivestono un ruolo fondamentale per la SIM nella gestione dei rischi ed entrambi i processi sono risultati essere prudenti e conservativi. L'ICAAP e l'ILAAP sono solidi, efficaci ed esaustivi e comprendono una chiara valutazione dei rischi rispettivamente di capitale e di liquidità nonché un governo dei rischi ben strutturato, ivi compresi processi di segnalazione alla gerarchia superiore (procedure di escalation), basati su una strategia di gestione dei rischi ben ponderata in tutti i suoi aspetti e che si traduca in un efficace sistema di limiti all'assunzione dei rischi.

La SIM è altresì consapevole che l'efficacia dei due processi riducono l'incertezza delle autorità di vigilanza riguardo ai rischi a cui è o potremmo essere esposti; accrescono quindi la fiducia delle autorità di vigilanza nella capacità della SIM di continuare a operare attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione, di riserve di liquidità, di finanziamento stabile, nonché tramite un'efficace gestione dei rischi.

2.1 RISCHI DI MERCATO

La SIM assume come definizione generale del rischio di mercato il rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci.

Si declina in:

1. rischio di posizione;
2. rischio di regolamento;
3. rischio di cambio;
4. rischio base.

Il rischio di posizione esprime il rischio che deriva alla SIM dall'oscillazione del corso degli strumenti finanziari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione dell'emittente.

Il rischio di posizione riguarda, ai sensi della normativa di vigilanza vigente, le posizioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza ovvero agli strumenti finanziari detenuti a fine di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio.

Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza rientrano in particolare il portafoglio, ad esclusione delle partecipazioni, delle SIM autorizzate a prestare il servizio di negoziazione per conto proprio o i titoli assunti nell'ambito delle operazioni di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o assunzione di garanzia dalle SIM autorizzate a prestare il servizio di sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.

Il rischio di regolamento esprime il rischio connesso con la mancata consegna alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovuti, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza.



Il rischio di cambio esprime l'esposizione della SIM alle oscillazioni di corsi delle valute e del prezzo dell'oro indipendentemente dal portafoglio di allocazione delle posizioni.

Il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche. Nella considerazione di tale rischio, particolare attenzione va posta dalle SIM che, calcolando il requisito patrimoniale per il rischio di posizione secondo la metodologia standardizzata, compensano le posizioni in uno o più titoli di capitale compresi in un indice azionario con una o più posizioni in *future*/altri derivati correlati a tale indice o compensano posizioni opposte in *future* su indici azionari, che non sono identiche relativamente alla scadenza, alla composizione o ad entrambe.

Non essendo calcolato un capitale interno a fronte del rischio di mercato non viene effettuata alcuna analisi prospettica circa la stima dell'ammontare dell'assorbimento di capitale ad una determinata data.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio tasso è improntata ai principi di coerenza con la propria missione, in linea con la natura della tradizionale operatività della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio l'eventuale riduzione dei tassi d'interesse che incide negativamente sulla remunerazione del capitale proprio della società, sia nel caso in cui sia mantenuto come disponibilità liquida, sia nel caso in cui sia investito in strumenti finanziari, rappresentati da titoli del debito pubblico italiano.

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM non fa affidamento, sulla remunerazione del capitale proprio per il conseguimento dei risultati aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								287.173
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzione								
Posizioni lunghe								



Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzione								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Portafoglio immobilizzato è investito in titoli di debito di elevato standing e in OICR. La durata media finanziaria del portafoglio non supera 1 anno. In considerazione della tipologia del portafoglio, si ritiene non rilevante il rischio di prezzo, che peraltro viene costantemente monitorato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti				287.173		
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale				287.173		



Non esistono titoli di capitale e l'OICR presente in portafoglio presenta un NAV giornaliero.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

Informazioni di natura quantitativa

La SIM non ha detenuto nel corso dell'esercizio alcuna posizione in valuta estera ivi incluse operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e di reputazione.

A differenza del rischio di credito, i rischi operativi non vengono assunti dalla SIM sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti.

I rischi operativi sono, quindi, rilevanti per definizione.

La SIM ha predisposto una mappatura dei rischi per unità operative che forniscono dettagliate informazioni in ordine agli strumenti di monitoraggio (strutture coinvolte e presidi organizzativi) volti a minimizzare i rischi, distinti per tipologia di evento (frode interna, disfunzione nei servizi informatici, ecc.); alla funzione di Risk Management è demandato il compito di monitorare i rischi operativi e informare il Consiglio di Amministrazione su quanto rilevato.

Informazioni di natura quantitativa

Il metodo di quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è basato sull'ammontare delle spese fisse generali (art. 97 CRR prevede di detenere un capitale ammissibile pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali per l'anno precedente).



Ai fini della valutazione dei rischi nell'ambito del processo ICAAP, la SIM espone la quantificazione del rischio operativo quale differenza tra il requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali ed il requisito patrimoniale per il rischio di credito.

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio della SIM è invece pari all'importo più elevato tra il Rischio di Credito e l'importo dei fondi propri basati sul 25% delle spese fisse generali dell'anno precedente, previsto dall'art. 97 CRR, moltiplicato per 12,5.

Nel corso del 2020 il controllo dell'esposizione verso i rischi operativi è stato svolto dall'ufficio contabilità attraverso la verifica del rispetto dei requisiti minimi patrimoniali di copertura previsti dalla normativa di vigilanza. Inoltre, è stata effettuato da parte del Risk Manager l'analisi annuale sui fattori di rischio più rilevanti nella SIM.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La SIM assume come definizione generale del rischio di credito il rischio di perdite derivanti dall'inadempimento della controparte relativo alle attività diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza³.

La SIM assume come definizione generale del rischio di controparte il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione di vigilanza sia del portafoglio immobilizzato. Il rischio di controparte è un caso particolare di rischio di credito, caratterizzato dal fatto che l'esposizione, a motivo della natura finanziaria del contratto stipulato fra le parti, è incerta e può variare nel tempo in funzione dell'andamento dei fattori di mercato sottostanti. Inoltre, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale. Infatti, il valore di mercato della transazione può essere positivo o negativo per entrambe le controparti.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito, la SIM ha adottato la metodologia standardizzata.

Ai fini della corretta determinazione del requisito patrimoniale, la SIM utilizza le valutazioni del merito creditizio fornite da Moody's Investors Service, limitatamente alle determinazioni dei fattori di ponderazione delle esposizioni comprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", nonché – indirettamente – di quelle rientranti nei portafogli "intermediari vigilati", "Organismi del settore pubblico" ed "enti territoriali". Il valore dell'esposizione di ogni elemento dell'attivo è pari al suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche, delle rettifiche di valore supplementare e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo. Il valore dell'esposizione degli elementi fuori bilancio, elencate dell'allegato I del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), è pari alle percentuali che seguono del loro valore nominale dopo la detrazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche:

- a) 100% nel caso di elemento a rischio pieno;

³ Si intendono gli strumenti finanziari detenuti a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita e/o altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.



- b) 50% nel caso di elemento a rischio medio;
- c) 20% nel caso di elementi a rischio medio-basso;
- d) 0% nel caso di elemento a rischio basso.

Ogni esposizione è stata classificata in una delle “classi di esposizioni” definite dall’articolo 112 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).

Per il calcolo degli importi delle “esposizioni ponderate” ai fini del rischio di credito, è stato applicato a tutte le esposizioni, a meno che non siano state dedotte dai fondi propri, un “fattore di ponderazione” del rischio conformemente a quanto previsto dalla Sezione 2, Capo 2, Titolo II, Parte tre del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). L’applicazione dei fattori di ponderazione del rischio è stata effettuata in funzione della “classe di merito di credito” in cui l’esposizione è stata classificata e, conformemente a quanto specificato alla Sezione 2 sopra citata. La qualità creditizia è stata determinata con riferimento alle valutazioni di merito di credito espresse dalle ECAI.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Non vi sono “posizioni di rischio” che costituiscono una “grande esposizione” secondo la vigente disciplina di vigilanza (att. Da 387 a 403 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR)). Si tratta del rischio di perdite derivanti da esposizioni troppo elevate nei confronti di singole controparti, gruppi di controparti tra loro connesse (per settore economico, tipologia di attività, area geografica) oppure gruppi di clienti connessi. È un rischio tipicamente riferito alla concentrazione del portafoglio crediti oppure all’esposizione verso clienti che rappresentano grandi rischi di controparte o di regolamento. L’attività tipica della SIM non prevede rilevanti esposizioni creditizie in tal senso.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio							4.721.034	4.721.034
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio								
3. Attività finanziarie in corso di dismissione - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate							4.721.034	4.721.034
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								



- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale							4.721.034	4.721.034

Raccordo classi di rischio e rating

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's		
	Da	A	
1	Aaa	Aa3	P-1
2	A1	A3	P-2
3	Baa1	Baa3	P-3
4	Ba1	Ba3	NP
5	B1	B3	NP
6	Caa1	Inferiori	NP

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non utilizza modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito diverse da quella già illustrata.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La SIM assume come definizione generale del rischio di liquidità il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*Funding Liquidity Risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*Market Liquidity Risk*)⁴ – a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze.

Il "*Funding Liquidity Risk*" è il rischio che la SIM non sia capace di fronteggiare efficacemente flussi di cassa futuri, siano essi previsti o imprevisti, senza compromettere l'operatività giornaliera o le condizioni finanziarie della SIM stessa, mentre il "*Market Liquidity Risk*" è il rischio che la SIM non riesca a vendere o ridurre una posizione senza intaccarne in modo significativo il prezzo a causa di una insufficiente liquidità del mercato. Gli impegni della SIM sono nei confronti dei dipendenti, dell'Erario, degli Istituti di previdenza e dei fornitori, ovvero sulle operazioni a mercato da liquidare.

Il rischio di liquidità della SIM è legato a fattori individuali e sistematici, pertanto si può verificare in condizioni di normale operatività oppure in situazioni di stress.

Il rischio è connesso alle sole situazioni in cui la SIM non sia in grado di mantenere un allineamento di tipo temporale tra entrate e uscite di cassa.

⁴ (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285, Tit. IV, Cap. 6)



La SIM presenta una chiara identificazione delle sue riserve di liquidità (facilmente liquidabili nei 30 giorni) e non vi sono presenti particolari metodologie per la quantificazione in quanto le voci utilizzate esprimono già un valore corrente.

Le stime dei flussi in entrata ed uscita sono chiare e definite sia nel piano strategico che nelle previsioni di budget. La SIM ha in essere un processo di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (*ILAAP - internal liquidity adequacy assessment process*).

La SIM, con cadenza trimestrale, produce per il consiglio di Amministrazione un report esplicativo delle riserve di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza, perché la SIM detiene in liquidità o in strumenti prontamente liquidabili il proprio patrimonio.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	oltre 1 giorno a 7 giorni	oltre 7 giorni a 15 giorni	oltre 15 giorni a 1 mese	oltre 1 mese fino 3 mesi	oltre 3 mesi fino 6 mesi	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno fino 3 anni	oltre 3 anni fino 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	2.825.331			1.896.874		121.366	2.345.165				287.173
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
-Banche											
-Enti finanziari											
-Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività				306.566		226.742					579.436
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
-Posizioni lunghe											
-Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
-Differenziali positivi											
-Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
-Posizioni lunghe											
-Posizioni corte											

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve.



Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta un obiettivo primario della società al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il perseguimento di tale obiettivo avviene nel rispetto dei fondamentali principi di integrità, dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata è ritenuto sufficiente a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.

Il Patrimonio è costituito da risorse che sono stabilmente a disposizione della SIM e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Il patrimonio rappresenta, dunque, una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità. La SIM persegue i propri obiettivi di gestione del Patrimonio dando priorità al mantenimento delle condizioni di solvibilità, all'incremento del grado di efficienza (operativa ed allocativa) e ad una sempre migliore correlazione tra i requisiti patrimoniali ed il profilo di rischio della SIM.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM. A tal fine il management della società, nella pianificazione delle attività e della struttura organizzativa, pone come vincolante il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2020	2019
1. Capitale	3.079.083	3.079.083
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
a. legale	615.817	615.817
b. statutaria		
c. azioni proprie		
d. altre	1.847.434	1.814.782
Altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		-74.507
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		



- Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	1.493.874	1.432.651
Totale	6.939.526	6.867.826

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*) e del capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.

	2020	2019
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.459.527	5.467.233
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		-593
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	5.459.527	5.467.233
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	5.459.527	5.467.233
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)		
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	5.459.527	5.467.233



Al 31 dicembre 2020 la Società dispone di Fondi Propri pari a € 5.459.527 (a seguito della proposta di distribuzione parziale dell'utile netto dell'esercizio 2020 pari a € 1.480.000 prelevandolo da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e destinando a riserva la differenza) costituiti soltanto da *Common Equity Tier 1*.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La SIM, con l'entrata in vigore della nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3), ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere nel tempo un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi.

Per la determinazione dei requisiti a fronte delle diverse tipologie di fattori di rischio rilevate, la SIM, utilizza i metodi di quantificazione regolamentari previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

La SIM, coerentemente con il principio di proporzionalità, misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente.

Camperio SIM detiene costantemente Fondi propri superiori al Requisito Patrimoniale Complessivo richiesto dalla normativa prudenziale di Vigilanza.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	2020	2019
Requisito Patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito Patrimoniale per rischio di controparte e di credito		
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	749.349	743.358
Requisito patrimoniale: per rischio operativo		
Requisiti Patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	749.349	743.358
Capitale iniziale	3.079.083	3.079.083
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1, Attività di rischio ponderate	9.366.867	9.291.978
2, Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	58,29%	58,49%
3, Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio)		
4, Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	58,29%	58,49%



SEZIONE 4- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.493.874	1.432.651
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-22.173	-8.105
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		

(Prospetto analitico della redditività complessiva – continua)



	Voci	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2019
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-22.173	-8.105
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.471.701	1.424.546

SEZIONE 5- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le Parti Correlate nell'ambito della relativa Disciplina approvata dal Consiglio di Amministrazione in coloro che:

- direttamente, o indirettamente anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone controllano la Società, ne sono controllati o sono sottoposto a comune controllo;
- sono esponenti aziendali della Società o della sua controllante;
- sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (b).

Per stretto familiare si intende ciascun familiare che ci si attende possa influenzare il o essere influenzato dal soggetto interessato nei suoi rapporti con la Società.

Essi possono comprendere sia il coniuge non legalmente separato e il convivente sia i figli e le persone a carico del soggetto e del coniuge non legalmente separato o del convivente.

La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM. La Società ha individuato, sulla base delle informazioni ricevute in conformità alla Procedura o altrimenti conosciute, le Parti Correlate ed ha predisposto il relativo "Elenco delle Parti Correlate" della SIM, che contiene per ciascuna categoria di Parti Correlate (Soci, Esponenti Aziendali) l'individuazione della tipologia dell'eventuale operazione in essere con la Parte Correlata e le relative condizioni economiche.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi Amministratori	2020	2019
Compenso per membri del cda	35.200	35.200
Compenso per membri del cda	565.001	565.000
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	186.932	243.110
Totale Amministratori	787.133	843.310
Compensi Collegio Sindacale	2020	2019
Collegio Sindacale	53.415	52.472
Totale Collegio Sindacale	53.415	52.472
Totale compensi Amministratori e Collegio Sindacale	840. 548	895.781



Si precisa che i compensi degli Amministratori sono comprensivi degli oneri contributivi a carico della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie, né alla chiusura dell'esercizio risultavano crediti a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti di natura patrimoniale

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Emolumento aggiuntivo per membri del cda	Altre passività	186.932
Debito verso dipendenti	Altre passività	3.094
Debiti verso fornitori	Altre passività	32.507
Controlfida Management Company Limited-Contratto di distribuzione	Altre passività/Altre attività	nessun impatto a conto economico

Si precisa che la voce contabile di Stato Patrimoniale: "Altre passività" si riferisce a emolumenti aggiuntivi per membri del cda.

Rapporti di natura economica

Parte correlata	Voce contabile	Importo
Esponenti aziendali/stretti familiari	Commissioni attive	343.286
Esponenti aziendali/stretti familiari	Spese per il personale	187.970
Finsev SpA	Manutenzione, spese telefoniche,	1.832
	spese generali, affitto spazi,	28.811
Lan&Wan Services SrL	Servizi information technology	64.996
Basement Olimagiò SrL	Servizi di ristorazione	597

Si precisa che le voci contabili del Conto Economico:

- "Commissioni attive" è riferita alle commissioni corrisposte da esponenti aziendali e/o stretti familiari a fronte della prestazione dei servizi di gestione di portafogli e/o di ricezione e trasmissione ordini;
- "Spese per il personale" è riferita al costo sostenuto dalla società per n. 2 soggetti identificati sia come parte correlata, sia come stretto familiare. Nella voce sono compresi salari e stipendi, oneri sociali, spese previdenziali e accantonamento TFR. Inoltre, è compreso, per un soggetto, il compenso per il suo ruolo di membro del CdA per € 5.000 e per € 136.672 l'emolumento aggiuntivo per membro del cda.
- Per la parte correlata Finsev SpA le spese sono riferite a forniture di servizi riguardanti assistenza *housekeeping*, ordinaria manutenzione dell'immobile, piccoli interventi e ristorazione riclassificati in spese generali, spese di rappresentanza e rifatturazione di spese telefoniche e affitti passivi



- “Servizi di information technology” è riferita ad un contratto di assistenza per il servizio di information technology.
- “Servizi di ristorazione” è riferita a servizio di ristorazione e fornitura pasti.

Rientra tra le operazioni con parte correlata il contratto di distribuzione tra la SIM e la Controlfida Management Company Limited, che prevede la corresponsione a favore della SIM di un corrispettivo, che viene integralmente retrocesso dalla SIM ai clienti in gestione di portafogli.

Si precisa inoltre che la Società, nel corso dell’esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi indicati non comprendono l’iva, le spese vive di segreteria, né il contributo di vigilanza CONSOB.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti (comprensiva dell’attività di verifica della regolare tenuta della contabilità, della Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le verifiche funzionali all’attestazione del Fondo Nazionale di Garanzia.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	27.000
Emissione della relazione al 31 dicembre 2019 ai sensi dell’articolo 23 comma 7 del regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del D.Lgs 58/98 adottato con provvedimento della Banca d’Italia del 5 dicembre 2019, in materia di deposito e subdeposito dei beni dei clienti degli intermediari.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	10.000
Totale		37.000

Non vi sono corrispettivi per servizi resi diversi dalla prestazione della revisione legale dei conti e da entità appartenenti alla rete della società di revisione incaricata della revisione contabile

L’Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio



Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2020

Contenuto:

- *Premesse*
- *Situazione della Società e andamento della gestione*
- *Dati patrimoniali e reddituali di sintesi*
- *Organico della Società*
- *Indici di struttura / Indici di redditività*
- *Azioni proprie e azioni di società controllanti*
- *Rapporti con imprese del gruppo*
- *Rapporti con parti correlate*
- *Politiche di gestione del rischio*
- *Attività di ricerca e sviluppo*
- *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura*
- *Evoluzione prevedibile della gestione*
- *Conclusioni*



Premesse

Il 2020 è stato contrassegnato dall'emergere improvviso della pandemia conosciuta come Covid-19. I mercati, dopo una buona partenza, ideale prosecuzione della crescita del 2019, nel giro di un mese, con il diffondersi del virus, tra la fine di febbraio e la fine di marzo hanno corretto trascinandosi i listini verso un ribasso di oltre il 30%. Alcuni titoli, in particolare nel settore del turismo e dei viaggi aerei, sono arrivati a perdere fino al 70-80%. Ma già alla fine di marzo, pur in presenza di una situazione preoccupante ed un numero crescente di persone colpite, i mercati hanno invertito la marcia avviando una ripresa inizialmente guidata dai titoli farmaceutici che in tempi relativamente brevi hanno proposto trattamenti adeguati. Questa ripresa è proseguita fino alla fine dell'anno, seppur con discrete correzioni a settembre e ad ottobre, appena prima delle elezioni presidenziali statunitensi.

L'anno si è chiuso registrando marcati rialzi in Nord America con l'S&P500 a +16% ed il Nasdaq 100 +47%, bene anche il mercato asiatico con la Cina con un +7% e Shanghai 14% (Hong Kong -3,40% ma su questa ha pesato il difficile momento politico), mentre l'Europa si è limitata a contenere le perdite intorno al -5% (eccezion fatta per la Germania con un +3,5% ed il Regno Unito -14%, ma su quest'ultimo pesa anche la forte instabilità conseguente ad una difficile Brexit).

Sul fronte valutario riportiamo l'indebolimento del dollaro -8,2% ed il rialzo della sterlina +5,65%. Segnaliamo ancora l'apprezzamento dell'oro +25% sul quale abbiamo un posizionamento dal 2017, successivamente incrementato nella prima parte del 2019.

Potremmo quindi dire che la forte correzione è attribuibile all'improvviso insorgere del Covid, alla conseguente preoccupazione circa la sua possibile soluzione e alle ripercussioni sulle attività di ogni genere. La ripresa è arrivata altrettanto all'improvviso e si basa non solo nella convinzione di poter trovare cure adatte per prevenire l'insorgere del virus, ma anche sulla disponibilità delle banche centrali e dei governi ad immettere nel sistema finanziario ed economico nuove risorse per riavviare le attività.

A queste abbondanti risorse conseguono, nel comparto obbligazionario, tassi ancora più negativi rispetto all'anno precedente e comunque un'offerta molto limitata. Da cui la crescente difficoltà a reperire titoli ritenuti adatti per i nostri investimenti.

Riprendendo il messaggio portato nella lettera di fine anno ai clienti, stiamo assistendo ad importanti cambiamenti che hanno subito una forte accelerazione a causa del Covid. Questa nuova situazione a sua volta prospetta la possibilità di individuare nuove opportunità di investimento. Rimane fondamentale avere un portafoglio solido, diversificato e protetto quale punto di partenza per incrementare le posizioni azionarie sulle quali abbiamo maggiore confidenza di buone prospettive e sulle società che, pur avendo minori capacità di crescita, hanno valutazioni interessanti. Pur dovendo tenere in debita considerazione l'eccesso di ottimismo che sta caratterizzando questo ultimo periodo, contiamo che l'abbondante liquidità che le banche centrali continueranno ad immettere ancora per diverso tempo sarà un forte stimolo per i mercati.



Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

La SIM ha risposto con estrema tempestività all'emergenza, attivando immediatamente misure incisive a protezione e supporto dei dipendenti e dei propri clienti, rimanendo nel contempo pienamente operativa in tutte le attività.

Nel seguito si rappresentano i principali impatti sull'operatività e i riflessi sulle attività di business e sul bilancio.

Le azioni attivate a tutela della salute e le iniziative di *business continuity* hanno riguardato principalmente:

- la prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, con attuazione delle misure di protezione individuale e collettiva richieste per rispondere tempestivamente ed efficacemente all'evoluzione delle ordinanze sanitarie a livello nazionale, locale e di settore;
- l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, con i relativi investimenti a livello di dotazioni informatiche, avanzamento dei processi operativi e rafforzamento della rete informatica al fine di permettere l'accesso simultaneo ad un maggior numero di utenze;
- la realizzazione di interventi orientati a favorire l'interazione digitale con la clientela, attraverso il perfezionamento della consulenza a distanza ed al rafforzamento della *cybersecurity* per ridurre il rischio di tentata frode ai danni della clientela.

Per quanto riguarda gli impatti sul bilancio, con la comunicazione di Banca d'Italia del 27 gennaio 2020, avente ad oggetto "Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari IFRS al fine di fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari. Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter*, già precedentemente richiamati, volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con particolare riferimento all'IFRS 9.

I regolatori hanno invitato gli intermediari ad ancorare i loro scenari prospettici per la valutazione delle poste di bilancio che richiedono una valutazione di stima secondo il principio IFRS 9 alle previsioni macroeconomiche prodotte dalla BCE e dalle banche centrali nazionali. Conseguentemente, la SIM ha fatto le proprie valutazioni ritenendo che non sussistano elementi per i quali si richieda una revisione di stima, se non per l'unico titolo OICR iscritto in bilancio è soggetto ad una valutazione che però non è impattata da tali aspetti.

Si segnala che il valore dell'immobile è iscritto in bilancio al costo di acquisto. Il valore risultante da apposita perizia redatta dell'esperto indipendente è maggiore del valore iscritto in bilancio.

La posizione di liquidità si è sempre mantenuta solida grazie all'ampia disponibilità di riserve liquide e all'elevata stabilità della raccolta da clientela.



Nel complesso la SIM ha preservato la solidità patrimoniale e, non ha risentito in misura significativa della crisi e non ha rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo nessun sintomo che possa indurre incertezze sull'esistenza dei requisiti per garantire la continuità aziendale.

Situazione della Società e andamento della gestione

Il risultato d'esercizio si attesta a € 1.493.847 evidenziando un incremento di circa il 4% rispetto all'anno precedente, in netto miglioramento con le previsioni di budget.

Tale risultato è stato conseguito sulla base di criteri omogenei nella formazione del Conto Economico.

Come evidenziano i dati economici, i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2020 si sono rivelati positivi in termini di ricavi e di redditività. L'incremento dei ricavi, che sono stati sostanzialmente più elevati con rispetto all'anno precedente, è dovuto al combinato disposto dell'incremento delle masse, del buon andamento dei mercati finanziari e delle commissioni di performance conseguite all'esito della positiva gestione delle linee di investimento della SIM.

Il patrimonio rappresenta una risorsa finanziaria e determina la capacità della SIM di operare in condizioni di solvibilità. Il patrimonio netto della società risulta formato dal capitale sociale e da altre riserve, per un ammontare complessivo di € 6.939.527.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta uno degli obiettivi primari della SIM al fine di garantire un costante sviluppo delle attività aziendali. Il prefissarsi di tale obiettivo avviene nel rispetto del principio cardine di integrità oltre che dei requisiti patrimoniali obbligatori e della eventuale remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori che assicurano la copertura patrimoniale (data dai Fondi Propri) del rischio di credito, di quello di mercato e del rischio operativo, è vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'intera attività della SIM ed il management della società ne tiene conto, quale aspetto rilevante, anche nella pianificazione delle attività e nella definizione della struttura organizzativa.

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata, nel corso degli anni grazie anche ad una continua redditività della gestione, è ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta al fine di garantire una condizione di solvibilità.

L'impostazione del Conto Economico, confrontato a quello dell'esercizio precedente, illustra, nel rispetto del principio della competenza temporale, la contrapposizione dei costi e dei ricavi d'esercizio, così da supportare ampiamente il risultato conseguito e l'andamento delle singole componenti reddituali.



Si fornisce, di seguito, la sintesi del risultato patrimoniale ed economico:

<i>Principali dati patrimoniali aggregati</i>	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Cassa e disponibilità liquide	1.171	379	792	209%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	287.173	303.582	- 16.409	-5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.721.034	5.451.598	- 730.564	-13%
Attività materiali/immateriali	576.362	636.395	- 60.033	-9%
Attività fiscali correnti e anticipate	121.366	72.403	48.963	68%
Altre attività	2.345.165	1.983.256	361.909	18%
Patrimonio netto	6.939.527	6.867.827	71.699	1%
Debiti	1.112.744	1.579.786	- 466.540	-30%
<i>Principali dati di conto economico aggregati</i>	31-dic-20	31-dic-19	Variazione	Var %
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al FV	-16.409	50.060	- 66.469	-133%
Commissioni attive	5.231.301	5.179.748	51.553	1%
Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati	-3.637	-49.738	46.101	-93%
Spese amministrative:	-2.980.319	-2.954.390	- 25.929	1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali/immateriali	-69.880	-71.926	2.046	-3%
Altri proventi e (oneri) di gestione	19.515	-19.043	38.558	-202%
Utile (perdita) attività corrente	2.180.571	2.134.711	45.860	2%
Imposte sul reddito d'esercizio	-686.697	-702.060	15.363	-2%
Risultato d'esercizio	1.493.874	1.432.651	61.223	4%

Nel 2020 la Società ha conseguito un margine di intermediazione per € 5.211.255 rispetto a € 5.180.070 nel 2019 in lieve aumento di € 31.185, pari al +1 %.

Il patrimonio complessivo amministrato/gestito dalla Società al 31 dicembre 2020 era pari a circa € 1.505.033.039, registrando un lieve aumento rispetto alle masse risultanti al 31 dicembre 2019 pari a circa il 1,22%.

Le attività finanziarie detenute dalla SIM in conto proprio hanno registrato un risultato negativo di € 16.409.

I costi generali dell'attività aziendale sono passati da € 2.954.390 nel 2019 a € 2.980.319 registrando un aumento non significativo di € 25.928, pari a circa l'1 %; tale aumento è dovuto in larga misura all'incremento dei costi di struttura la fine di garantire una maggiore produttività dell'assetto organizzativo.

Le imposte per l'anno 2020 si attestano ad € 686.697 rispetto a € 702.060 del 2019.

Il *cost/income ratio* non ha subito alcuna variazione significativa, passando dal 57,03% al 31 dicembre 2019 al 57,19% del 31 dicembre 2020, a conferma dell'elevata leva operativa della SIM e alla diffusa cultura aziendale in tema di contenimento dei costi.

I risultati dell'esercizio 2020 confermano la solidità della SIM e la forza del modello di business: i clienti continuano a premiare i punti di forza di Camperio SIM: la trasparenza, la professionalità, l'elevata qualità e la completezza dei servizi di investimento offerti.

Organico della società

In allegato Organigramma della Società aggiornato a novembre 2020.



Indici di struttura / Indici di redditività

Si fornisce, di seguito, l'evidenza di alcuni indicatori sintetici di carattere finanziario e reddituale

<i>Indici reddituali/finanziari</i>	<i>31-dic-20</i>	<i>31-dic-19</i>	<i>Var %</i>
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	-0,07%	-0,96%	0,89%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	100,38%	99,99%	0,39%
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo (ROA)	18,55%	16,96%	1,59%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	21,53%	20,86%	0,67%
Indice di indipendenza Finanziaria	79,76%	81,27%	-1,51%

Il calcolo del rapporto di alcune grandezze di bilancio significativamente ai fini della valutazione della redditività, solvibilità, solidità ed efficienza aziendale evidenziano come la SIM sia in grado di generare cassa senza ricorrere a mezzi terzi.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese del gruppo

La società non ha partecipazioni in altre Società, né fa parte di un gruppo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'esercizio in esame, si segnala che i rapporti in essere con parti correlate si sono svolti a prezzi di mercato e a condizioni identiche a quelle sottoscritte con soggetti terzi.

Politiche di gestione del rischio

Per le informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della SIM in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi si rimanda quelle fornite nella nota integrativa, parte D.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti rilevanti costi per attività di ricerca e sviluppo aventi utilizzazione pluriennale, la SIM ha comunque potenziato la parte di IT, con la creazione di un'App di consultazione per i clienti, con il sistema di automazione del middle office e con la riprogettazione del sito internet. Nel corso degli anni abbiamo rilevato un crescente grado di soddisfazione da parte dei clienti nell'utilizzare l'App come mezzo di comunicazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM, nella seduta del 24 marzo 2021.



Evoluzione prevedibile della gestione

Dal 2010 ad oggi la SIM è stata in grado di conseguire risultati sempre positivi e consistenti sia dal punto della redditività della Società, sia dal punto di vista dei rendimenti dei patrimoni gestiti.

La società intende proseguire con il proprio modello di business, basato sulla prudenza nella scelta degli strumenti di investimento e sulla trasparenza nelle politiche gestionali, quali elementi basilari del rapporto con la propria clientela. Inoltre, coerentemente con lo stile che la caratterizza da sempre, la SIM è intenzionata a conservare l'obiettivo di sviluppare e fidelizzare la clientela mantenendo un'elevata personalizzazione dei propri servizi e privilegiando il rapporto diretto e personale con i clienti.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che consentono di assicurare una sana e prudente gestione, una sufficiente autonomia operativa e funzionale, il contenimento dei rischi e la stabilità patrimoniale.

Come negli anni precedenti, l'esercizio 2020 è stato caratterizzato da numerosi interventi sul piano organizzativo-procedurale e sui sistemi di controllo, necessari per adeguarsi all'evoluzione della normativa di riferimento e dare corretta attuazione a nuovi obblighi normativi. Con l'obiettivo di recepire le novità introdotte dal Regolamento della Banca d'Italia entrato in vigore in data 5 dicembre 2019 nonché dalle norme che dispongono l'applicazione degli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea del 21 marzo 2018, sono state apportate ulteriori modifiche agli assetti organizzativi e procedurali, mentre altre sono tuttora in fase di adeguamento.

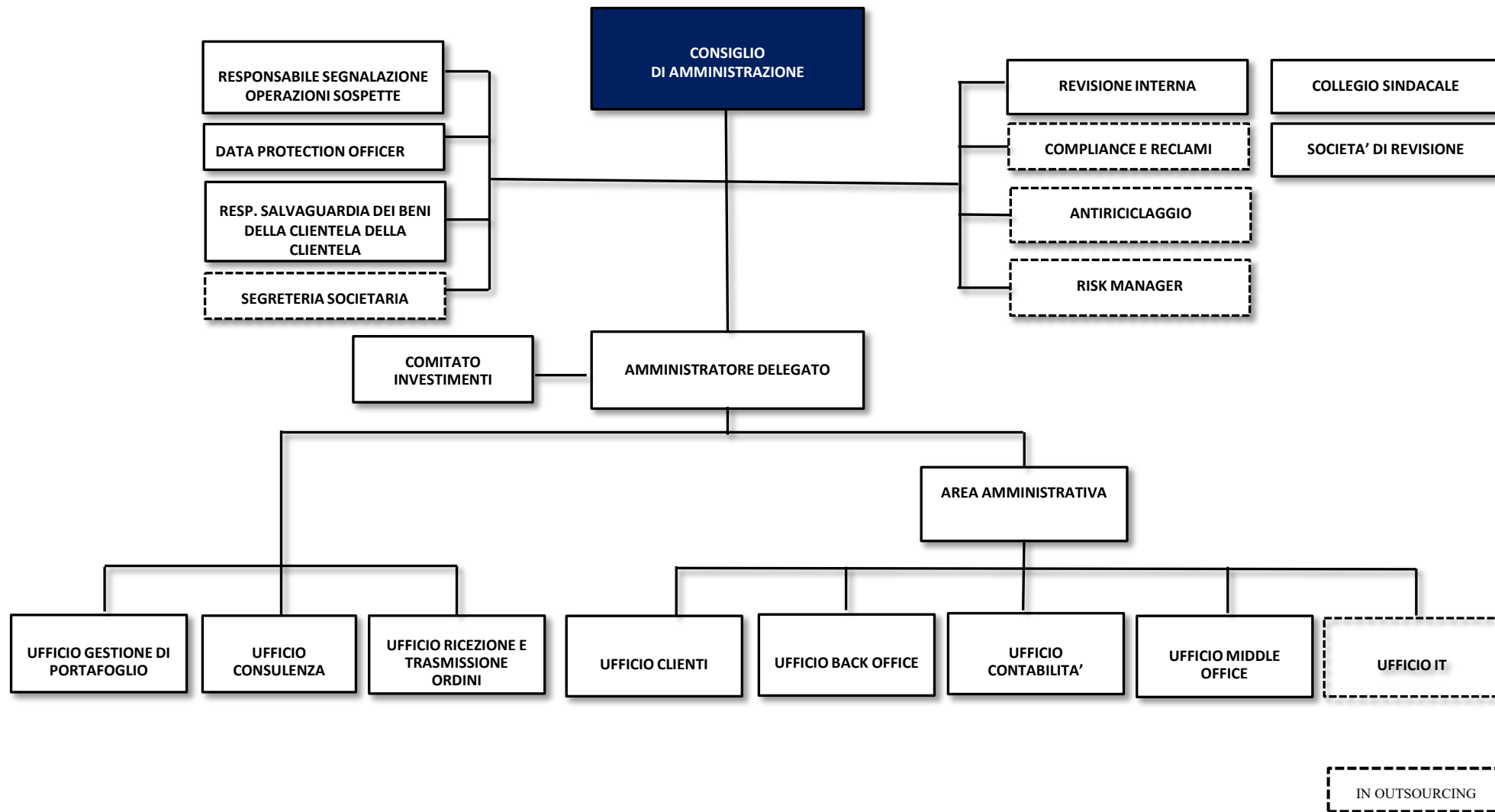
Conclusioni

Signori Soci,

l'anno appena trascorso si chiude con un risultato positivo, pertanto il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2020 proponendovi di distribuire agli azionisti la somma di € 1.480.000, prelevandoli da utili risultanti dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e destinando a riserva la differenza.

Milano, 24 marzo 2021

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio



CAMPERIO SIM SPA

Società d'Intermediazione Mobiliare

Sede in Milano, via Camperio n. 9

Capitale Sociale Euro 3.079.083 i.v.

Iscritta al n. 355431 del Registro Imprese di Milano Monza

Brianza Lodi

Banca d'Italia 16206/5

C.Fisc. 02342760275 - P.ta IVA 11791000158



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020



Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2020.

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, c.c. ed è inoltre ispirata, per quanto compatibile, alla Comunicazione Consob n. dem/1025564 del 6 aprile 2001, ancorché riguardante i contenuti della relazione del Collegio sindacale di società con azioni quotate in mercati regolamentari italiani.

La relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale sull'amministrazione e la gestione della Società in conformità alla legge, ai provvedimenti in materia emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tenendo altresì conto dei "Principi di comportamento del collegio sindacale" raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo concreto funzionamento e, per gli aspetti di

competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Relativamente all'esercizio dell'attività di vigilanza, Vi segnaliamo che:

1. Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, assicurandoci che le deliberazioni prese ed attuate fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle disposizioni delle Autorità di vigilanza, ai regolamenti interni della Società e nel rispetto dei limiti di potere di delega conferiti agli Amministratori.

Nel corso delle suddette riunioni abbiamo ottenuto, dagli Amministratori, tutte le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate della Società. In particolare, non si è rilevata, anche alla luce di relazioni periodiche da parte delle competenti strutture interne, l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto d'interessi.

In merito alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si è riscontrato che le stesse fossero concluse nel rispetto di corretti principi di gestione e nell'interesse della Società e dei Suoi clienti. Tali operazioni e rapporti sono regolati da contratti e convenzioni stipulati a condizioni o secondo criteri analoghi a quelli applicati per operazioni con terze parti non correlate;

2. abbiamo effettuato periodiche verifiche, su base collegiale, nell'ambito delle quali abbiamo acquisito e monitorato la conoscenza della struttura organizzativa aziendale e la sua idoneità a supportare l'attività aziendale nel pieno rispetto dei principi normativi e regolamentari che la regolano; in tali circostanze sono stati invitati a partecipare e a relazionare con periodicità regolare il responsabile amministrativo e, ove lo richiedesse l'argomento, almeno un rappresentante della Società di revisione, ottenendo le informazioni richieste. Da tali verifiche non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza;
3. abbiamo partecipato in via individuale o collegiale a periodiche riunioni con i Responsabili delle funzioni di compliance, antiriciclaggio, revisione interna e risk management, anche nell'ambito del Comitato di controllo, con i quali si sono discussi gli esiti delle attività svolte. Il Collegio ricorda che ad eccezione della

Funzione di Revisione Interna "internalizzata" lo scorso esercizio, tutte le altre funzioni sono svolte, ancora per tutto il 2020, in regime di *outsourcing*,

4. abbiamo preso atto delle relazioni periodiche delle funzioni *risk management* e revisione interna nonché dei verbali periodici della funzione compliance e abbiamo vigilato sull'idoneità delle procedure interne della SIM;
5. abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, la revisione interna e quella di gestione del rischio. All'esito delle attività di cui sopra, il Collegio ritiene che la Società disponga di un adeguato ed efficiente sistema amministrativo e contabile, funzionale a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ritiene altresì adeguata e affidabile la funzione di *compliance*.

Diamo atto che il Consiglio di amministrazione ha adottato un'idonea politica di gestione dei rischi operativi e finanziari, propedeutica alla predisposizione del resoconto sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), trasmesso alla Banca d'Italia nel termine di legge e che ha tenuto conto del Provvedimento Banca d'Italia in tema di requisiti aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenute esposti.

Per quanto riguarda i doveri di controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili, nonché le verifiche: a) di corrispondenza tra informazioni di bilancio e risultanze delle scritture contabili e b) di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla società di revisione PricewaterhouseCooper SpA. Al riguardo Vi facciamo anche presente che non risultano siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali, adottati dalla Commissione Europea con regolamento n. 1606 del 2002, recepiti nell'ordinamento italiano del D. Lgs n. 38/2005 ed ottemperando alle disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 30 novembre 2018, tenuto conto dei poteri regolamentari che il D. Lgs. n. 87/1992 affida all'Autorità di Vigilanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo

osservazioni al riguardo.

*** **

Con riferimento all'emergenza Covid-19, nel corso delle verifiche abbiamo chiesto ed ottenuto assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e di modalità operative tali da contrastare e contenere la diffusione del virus. La Società ha adottato uno specifico protocollo per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus nell'ambiente di lavoro, garantendo comunque l'operatività in tutte le aree.

Relativamente alle stime ed assunzioni a cui gli amministratori devono ricorrere nella predisposizione del bilancio di esercizio, i medesimi nella relazione sulla gestione evidenziano che allo stato non sussistono elementi che impongano revisioni delle stime. Il tutto è meglio e diffusamente illustrato nel paragrafo <<Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19>> alla cui attenta lettura Vi rinviamo.

*** **

Il Collegio sindacale, nulla avendo da osservare in merito e considerato anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, nella quale viene affermato che il bilancio al 31 dicembre 2020 della Camperio SIM S.p.A., così come redatto, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e alla disciplina regolamentare interna e che esso, pertanto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico, delle variazioni del patrimonio netto e dei flussi di cassa di Camperio SIM S.p.A., propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 13 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Nicolino Cavalluzzo 

Cesare Grifoni 

Giorgio Caldart 



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Camperio SIM SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Camperio SIM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA (la Società), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Camperio SIM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)